

Anac su spesa sanitaria 2° quadrimestre '22 nel report sul mercato dei contratti pubblici

# Sanità, appalti per 19 miliardi

## In testa le forniture (15 mld). Puglia e Lombardia al top

Pagina a cura

DI ANDREA MASCOLINI

**N**el secondo quadrimestre 2022 in Italia sono stati spesi 19,3 miliardi in ambito sanitario; sono state le appaltanti pugliesi ad affidare i contratti di importo maggiore, mentre è la Lombardia la regione prima per numero di affidamenti; la parte più rilevante dei contratti (15,3 mld) ha riguardato le forniture; per importo, oltre la metà dei contratti sono stati affidati da centrali di committenza; quasi il 50% dei contratti è stato affidato con procedure dirette.

**Sono questi i dati** principali che si ricavano del report dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac): è un focus sulla spesa sanitaria elaborato dall'Anac nell'ambito del Rapporto quadrimestrale sul mercato dei contratti pubblici, divulgato la scorsa settimana, che ha preso in considerazione la spesa pubblica in contratti riguardanti l'ambito sanitario.

**Dal rapporto è emerso** che nel quadrimestre maggio-agosto 2022 sono state 15.461 le procedure di affidamento espletate (forniture di prodotti farmaceutici, prodotti per la cura alla persona e apparecchiature mediche, servizi sanitari e di assistenza sociale) per un valore di circa 19,3 miliardi di euro.

**Per importo** gli appalti del settore delle forniture fanno da padrone (circa 15,3 miliardi di euro pari al 79,6% del totale), seguono i servizi

(circa 3,9 miliardi di euro, ossia il 20,4% del valore degli appalti).

**Se si guarda alla natura** delle stazioni appaltanti è stato registrato che sono state le centrali di committenza (compresi i soggetti aggregatori) a espletare gli appalti di maggior valore: circa 10,5 miliardi di euro con circa il 54,5% del valore totale degli appalti, seguiti dalle aziende del servizio sanitario nazionale con circa 2,8 miliardi di euro (pari al 15,0% del valore complessivo) e dalle aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie, policlinici con circa 1,6 miliardi di euro pari all'8,3%.

**In termini di importo**, il 22,2% del valore complessivo è rappresentato da appalti affidati da stazioni appaltanti della Puglia. A seguire, la Lombardia con circa il 15,9%, il Lazio e il Piemonte con, rispettivamente, l'8,2% e il 7,6% circa del valore totale degli appalti.

**Per quantità**, le stazioni appaltanti della Lombardia sono risultate quelle che hanno espletato il maggiore numero di appalti con il 12% del totale degli appalti esaminati. A seguire, il Piemonte con il 9,4% e subito dopo il Lazio e la Sicilia rispettivamente con il 9,2% e il 7,3% del numero totale degli appalti.

**Gli appalti di maggiore** importo sono relativi in gran parte alle apparecchiature mediche e ai prodotti farmaceutici (rispettivamente il 48,9% e il 30,7% del valore complessivo degli appalti in

ambito sanitario). A seguire i servizi di assistenza sociale e servizi affini, nonché i servizi sanitari.

**La procedura aperta** e la procedura negoziata senza bando (rispettivamente con il 38,3% e il 30,1% del totale degli appalti in ambito sanitario) sono quelle più utilizzate, ma in termini di importo è la procedura aperta quella con il maggior valore (66,3% del totale), seguita dalla procedura ristretta con il 16,5%.

**Se si presta attenzione** al «taglio» degli affidamenti, la classe d'importo con valore maggiore è quella relativa agli appalti della fascia d'importo superiore a 5 milioni e minore di 25 milioni, circa 7,6 miliardi di euro con il 39,6% del valore complessivo, seguita da quella relativa alla fascia d'importo oltre 25 milioni, circa 5,2 miliardi di euro, con il 26,9% del totale.

**A livello di quantità** la classe d'importo con il numero maggiore di appalti è risultata quella relativa alla fascia degli affidamenti diretti (fino a 150 mila euro con il 49,7% dell'intero numero).



Peso:36%